

TESTIMONIANZA DI CARMELA IANNIELLO

avevo solo 9 anni ed ero una delle più piccole di 7 figli. Ci eravamo rifugiati in una piccola casetta insieme ad altre persone. Poi ci hanno spostato in una chiesa. Eravamo in moltissime persone e siamo stati lì per circa una settimana. Poi sono arrivati i tedeschi che ci hanno caricati su alcuni camion e ci hanno portati fino a Perugia, dove siamo rimasti per circa 5/6 giorni. Ci hanno fatto alloggiare in una vecchia scuola dove c'era solo paglia per sederci e tanti pidocchi che ci si attaccarono addosso. Da mangiare ci portavano solo un po di pane e un po d'acqua. Tra noi c'erano molti bambini. A mio fratello che era uno dei più grandi fu ordinato di andare fino in Germania ,a piedi, ma fortunatamente è riuscito a scappare. Dato che la povertà era molta, mio fratello e mio padre andavano tutti i giorni al pascolo con mucche e buoi per poi ricevere dal padrone una bottiglie di latte che portava a noi. A volte ,ricordo ,che i tedeschi davano a mio padre qualche pezzo di pane e lui lo portava a noi. Non avevamo neanche la possibilità di scappare perchè non c'erano i mezzi per farlo . Insomma è stata la cosa più brutta della mia vita!

Intervista realizzata da Valentina Verrico 1 C dell'IC "Guido Rossi"